

# DOV'È DIO?

www.paoline.org



## TERZA DOMENICA

Es 3,1-8.13-15; Sal 102

1Cor 10,1-6.10-12; Lc 13,1-9

**Q**uante volte mi sono sentito porre questa domanda dinanzi a catastrofi, tragedie e malattie.

Anche a Gesù chiedono, riportando due avvenimenti della cronaca di allora, il *perché*. E Gesù risponde che non c'è nessun legame tra una disgrazia e una presunta colpa, tra un peccato e una conseguente punizione.

C'è, invece, un'esigenza impellente, forte, chiara: *convertirsi*.

Convertirsi significa cambiare modo di vedere le cose, scendere nella profondità del proprio cuore e riconoscere i propri limiti e le proprie fragilità; vuol dire essere "intelligenti": capaci di saper leggere ogni cosa partendo da dentro, dalle pieghe della nostra storia e delle nostre scelte.

Tutti abbiamo bisogno di convertirci, altrimenti saremo come il fico della breve parabola odierna, un albero che occupa spazio, fa perdere tempo al contadino e non produce frutto; ma, nonostante tutto, Dio è paziente: concede tempo a chi fa anche fatica a cambiare, a vivere la sua trasformazione.

Comprendiamo, allora, che Dio sa aspettare perché si fida dell'uomo; sa che l'uomo vive di slanci e di lentezze, alcune cose le apprende con facilità e altre si ostina a rifiutarle, ha tante buone intenzioni e molte volte è incapace di mettersi alla ricerca di risposte autentiche e vere, perché, vedendo attorno a sé il male che porta dolore, sofferenza e lacrime, trova più facile rassegnarsi e ripiegarsi nella risposta più scontata: "è destino!".

Se solo i nostri occhi fossero attenti a contemplare la sua opera!

A me piace tantissimo l'immagine del contadino, perché ci permette di comprendere ciò che fa Dio con noi: Dio non taglia ma pota; Dio non sradica ma trapianta, Dio non recide ma innesta, Dio non prende ma accoglie.

Perché il nostro Dio non si stanca di mostrarci la bellezza di continue fioriture.

*don Giovanni Di Vito*

## Salmo 102



**Benedici il Signore, anima mia,  
non dimenticare tutti i suoi benefici.  
Egli perdona tutte le tue colpe,  
ti circonda di bontà e misericordia.  
Misericordioso e pietoso è il Signore,  
lento all'ira e grande nell'amore.  
Perché quanto il cielo è alto sulla terra,  
così la sua misericordia è potente  
su quelli che lo temono.**